

Lutto

**È morto Enrico Micheli
Fu braccio destro di Prodi**



È morto Enrico Micheli. Aveva 73 anni, era Umbrò di Terni, era malato da tempo. Prima manager all'Iri, nella sua carriera politica Micheli è stato sottosegretario alla presidenza del Consiglio nei governi Prodi e D'Alema e nell'ultimo governo Amato. Con D'Alema fu anche ministro dei Lavori Pubblici. Deputato del Pd, è stato tra i più stretti collaboratori di Romano Prodi, con il quale ha contribuito a fondare l'Ulivo.

Tanti i ricordi e gli attestati di stima. «Se ne è andato un vero servitore dello Stato, una persona generosa e perbene un'intelligenza vivissima e piena di idealità» ha detto il leader del Pd Bersani. «La scomparsa di Enrico Micheli - ha detto Romano Prodi - mi riempie di dolore. Abbiamo lavorato insieme dall'inizio della mia presidenza all'Iri e, da allora fino ad oggi, è stato per me un punto di riferimento rigoroso e amichevole».

La camera ardente è stata allestita fin dal mattino presso l'ospedale di Terni. Presenti i familiari più stretti dell'ex sottosegretario. Tra i primi a rendere omaggio a Micheli il vescovo di Terni, monsignor Vincenzo Paglia e l'ex sindaco Paolo Raffaelli. I funerali si svolgeranno oggi presso la basilica San Francesco alle 14,30.

Il caso

**Domani primarie a Bologna
Con 10mila voti si vince**

Scalare quota 10.000. Lassù, a meno di un exploit dell'affluenza, le primarie del centrosinistra di Bologna al 99% si vincono. Anzi, secondo le previsioni degli stessi candidati in corsa, è probabile che possa bastare anche un migliaio di voti in meno. Quasi impossibile, infatti, che domenica si ripetano le cifre del 2008, quando il voto che premiò Flavio Delbono fu partecipato da oltre 24.000 elettori Pd. Ad animare la vigilia elettorale è stato il video dedicato da Nichi Vendola ad Amelia Frascaroli, la candidata senza tessere appoggiata da Sel.

Intervista a Beppe Fioroni

**«Rendiamo più breve
l'agonia di Berlusconi»**

**Il deputato Pd «Al Lingotto per il futuro dell'Italia
Bisogna intervenire su famiglia e terzo settore»**

MARIA ZEGARELLI
INVIATA A TORINO

Il ritorno al Lingotto è il ritorno al futuro, dice Beppe Fioroni mentre sale su un aereo diretto a Torino dove Walter Veltroni lanciò il sogno del partito democratico due anni e mezzo fa e da dove riparte oggi Modem, movimento di minoranza del partito, con un appuntamento a cui saranno presenti tutti i big, compreso il segretario. Si parlerà dell'Italia, nessuna polemica interna, assicura l'ex ministro, perché l'obiettivo è rendere sempre più breve «l'agonia del berlusconismo».

Fioroni, Ermete Realacci dice: non sia un'operazione nostalgia stile Gozzano...

«Non si corre affatto questo pericolo, noi andiamo al Lingotto per rilanciare lo spirito originario che tutti insieme vedemmo nel Pd, sapendo cogliere il segno dei tempi, profondamente modificati da allora, e portando una pluralità di contributi e voci».

Nessuna polemica e critica alla linea del partito?

«Non ci interessa fare polemica, il contributo del Lingotto vuole essere di progetto e di programma per l'Italia che il nostro partito intende ridisegnare con una nuova stagione di governo. Un progetto di paese rivolto alla complessità della società italiana che spetta al Pd comporre in maniera unitaria perché soltanto un'idea unitaria, moderna e innovativa può essere la base su cui costruire un'alternativa».

Sta chiedendo a Bersani la gestione unitaria del partito?

«No. Io sto dicendo a Bersani che il progetto di Paese per essere autorevole deve essere condiviso».

Considerato che tutto il partito sarà presente alla vostra iniziativa...

«Il fatto che ci siano così tante presenze, compreso il segretario, vuol dire che c'è grande attenzione per quello che vuole essere un contributo reale per costruire il Pd come perno dell'alternativa di governo. Noi vogliamo un partito che si presenta

alle elezioni e le vince perché esprime un progetto per il Paese credibile, in grado di disegnare anche i confini di un'alleanza solida».

Su quali proposte dovrebbe fondarsi il programma di governo?

«Noi abbiamo di fronte la sfida della modernità e dunque dobbiamo pensare un welfare che si modifica e si rinnova. Il Novecento è stato un secolo che ha rappresentato una costante crescita e di conseguenza la possibilità di redistribuire la ricchezza, oggi non è più così perché, a parità di condizioni, i paesi che cresco-

no meno sono quelli in cui la forbice sociale si è divaricata e si è ampliata la disuguaglianza. Dunque oggi il welfare deve essere un investimento che diventa motore di sviluppo, deve diventare capacità di immettere risorse per creare le condizioni di maggiore equità».

I dati Istat raccontano di un Paese più povero e senza futuro per i giovani. Come si affrontano queste emergenze?

«Famiglia e terzo settore sono i campi di intervento: si deve individuare nelle famiglie un'area non tassabile in relazione ai bisogni e al numero dei figli, concetto diverso dal quoziente familiare, mentre al terzo settore vanno date nuove opportunità come quella della riconversione industriale. Per i giovani e le donne sotto i 30 anni, si deve dar vita al "contratto di avvenire", incentivando le assunzioni e la stabilizzazione, concedendo altre detrazioni alle imprese».

Fioroni, sta parlando anche ai possibili interlocutori del Pd come Casini?

«Io parlo di un programma di governo che se autorevole e credibile è di per sé capace di definire un confine per le future alleanze». ♦

**Lavoro
Italia**

**TIZIANO TREU
PRIMA DI TUTTO LEGALITÀ**
Desio (MB), 22 gennaio ore 15
Sala Pertini, Palazzo del municipio
Piazza Don Giussani
(angolo via Gramsci)

**TIZIANO TREU
ORGANIZZARE
L'ALTRUISMO,
GLOBALIZZAZIONE
E WELFARE**
Porto San Giorgio (Ancona)
4 febbraio ore 18
Sala Imperatori, Via Oberdan, 1

**TIZIANO TREU
ASSEMBLEA REGIONALE
PD LOMBARDIA**
Monza, 23 gennaio ore 9
"Urban Center" Via di Turati, 6

CESARE DAMIANO
Pisa, 4 febbraio ore 21

**STEFANO FASSINA
L'ITALIA NON È UN PAESE
PER GIOVANI DONNE**
Roma, 25 Gennaio ore 16.30
Centro Convegni Carte Geografiche
Via Napoli, 36

CESARE DAMIANO
Pontedera (PI)
5 Febbraio ore 10

**STEFANO FASSINA
LE PAROLE
DELLA REPUBBLICA**
Padova, 5 febbraio ore 9.30
Sala Polivalente, Via D. Valeri, 17/19

**ARMANDO CIRILLO
LE PROPOSTE DEL PD
PER LA CRESCITA
DELLA COMPETITIVITÀ
DEL TURISMO**
Fontanellato (Parma)
31 gennaio ore 20.30
Piazza Pincolini

**EMILIO GABAGLIO
IL LAVORO NELLA
GLOBALIZZAZIONE**
Prali (TO), 5 febbraio ore 10
Centro Agape